



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Data della deliberazione

N. 8 / CD

OGGETTO:

**Nomina del Responsabile
per la Prevezione della Cor
ruzione.**

Capitolo	
Esercizio	
Impegno	
Ammontare dello stanziamento Somme precedentemente impegmate	
Disponibilità Impegno della presente delibera	
Disponibilità residua	
Il Direttore dei Serv.Finanziari	

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno duemilaquindici il giorno QUATTRO del mese di MAGGIO, alle ore 11,00, presso gli uffici del Consorzio per le Autostrade Siciliane siti in Messina, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, dott. Rosario Faraci e con l'intervento dei signori:

- avv. Antonino Gazzara - Componente

- dott.ssa Marina Rosa Marino - Componente

Assolve le funzioni di segretario il Dirigente Generale ing.
Salvatore Pirrone

O M I S S I S

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30/3/2001 n° 165 e s.m.i., titolato: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, il quale precisa che

"Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo ...

Ad essi spettano, in particolare: ...

e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni".

PREMESSO CHE:

- con Legge 6 novembre 2012 n° 190 sono state varate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n° 150 e della delibera CiVIT 23 settembre 2010 n° 105, negli enti locali tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione – come peraltro confermato dall'art. 7 della LEGGE 6 novembre 2012 n° 190 –.
- il Consorzio per le Autostrade Siciliane – Ente Pubblico non Economico – individua nel Direttore Generale il proprio organo amministrativo di vertice

CONSIDERATO CHE:

il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. – entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. – entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. – verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. – propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. – d'intesa con il Dirigente competente verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. – entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito web istituzionale una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico;
7. – nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda, il responsabile riferisce sull'attività;

CONSIDERATO, altresì, che il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n° 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario (*rectius*, per analogia, del Direttore Generale, organo amministrativo di vertice di questo Consorzio).

PRESO ATTO CHE:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta del Responsabile per la prevenzione della corruzione dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 - a. – non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - b. – non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - c. – abbia dato dimostrazione di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in situazioni di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione (uffici che seguono gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio).



PRESO ATTO, altresì, che questo Consorzio aveva provveduto – in data 20/5/2013 – a nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione nella persona del Direttore Generale (a contratto) pro tempore Ing. Maurizio Trainiti, il quale ha cessato le proprie funzioni con decorrenza 1° gennaio 2015.

VISTA la propria deliberazione n° 7 del 19/3/2015 con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

VISTA la L.R. 5/4/2011 n° 5, contenente disposizioni *“per la trasparenza... per il contrasto alla corruzione ...”*.

VISTO lo Statuto dell'Ente

VISTO il parere favorevole espresso dal Direttore Generale in calce al presente provvedimento.

Tanto premesso

D E L I B E R A

- 1) Di individuare e nominare il Direttore Generale Ing. Salvatore Pirrone quale Responsabile per la prevenzione della corruzione.
- 2) Di dare comunicazione della superiore nomina all'Autorità Nazionale AntiCorruzione.
- 3) Di pubblicare copia della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO quanto esposto in premessa.

ESPRIME parere favorevole in ordine all'adozione del presente provvedimento.

Il Direttore Generale
Ing. Salvatore Pirrone

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge regionale 3/11/1994 n° 44.